

Centro Musei delle Scienze Naturali

Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Centro Musei delle Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è stato istituito nel 1992 ed ha autonomia gestionale ed amministrativa. I Musei del Centro sono: il Real Museo Mineralogico (1801), il Museo Zoologico (1813), il Museo di Antropologia (1881), il Museo di Paleontologia (1932) e sono ospitati nei complessi del San Salvatore e di San Marcellino e Festo, edifici di notevole importanza storica, culturale ed artistica.

Il Centro Museale ha acquisito competenze che lo pongono come efficace istituzione mediatica per la diffusione della cultura scientifica e le sale espositive sono aperte al pubblico dal lunedì alla domenica e nei giorni festivi.

Numerose sono le evidenze degli stretti legami dei quattro Musei con la Città di Napoli e con il Territorio. In particolare, la prestigiosa sala del Real Museo Mineralogico che ospiterà il XIX Congresso ANMS, nel 1845, fu scelta come sede del 7° Congresso degli scienziati italiani a cui parteciparono ben 1600 scienziati, nel 1848 ospitò la prima seduta della Camera dei Deputati in seguito alla concessione della Costituzione da parte di Ferdinando II e nel 1860 fu uno dei dodici seggi elettorali, allestiti nella città di Napoli, per la votazione sull'annessione al Regno d'Italia.

Il Centro Museale occupa una superficie di 4000 m² e custodisce oltre 150.000 reperti che documentano in modo esauriente numerosi aspetti del mondo della Natura. L'alto valore scientifico e storico delle collezioni è in gran parte legato alle ricerche effettuate dai ricercatori che operarono presso l'Ateneo Fridericiano sin da fine Settecento. Dai carteggi storici emerge inoltre che gli scienziati che raggiunsero posizioni preminenti nell'ambito del panorama scientifico nazionale ed internazionale tennero anche un ammirevole impegno socio-politico interpretando in modo intelligente ed esaustivo il loro tempo. I reperti dei musei scientifici della Federico II sono pertanto anche "oggetti di identificazione e di coesione sociale e culturale" e consentono di narrare al pubblico l'importante ruolo della comunità scientifica nello sviluppo della società e di rendere la Scienza accessibile al grande pubblico.